

40. | ragusa

# Provinciali, Cassì indica la linea «Sì a scelte comuni, no a divisioni»

Il sindaco di Ragusa in competizione con il collega di Modica. Al voto il 30 giugno

LAURA CURELLA

È tempo di riflessioni politiche in vista del prossimo 30 giugno, giorno in cui si terranno le elezioni del presidente del Libero consorzio comunale di Ragusa e del consiglio provinciale. Interessato a correre per la presidenza potrebbe essere il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, il quale non ha fatto mistero della sua eventuale disponibilità, "qualora ci fossero le condizioni e si trovasse un progetto comune". Ha annunciato una riflessione in tal senso anche il primo cittadino di Ragusa, Peppe Cassì, il quale ha aggiunto nuovi elementi con l'obiettivo di trovare "una intesa preventiva per la futura governance della Provincia, che veda coinvolti tutti i rappresentanti delle varie amministrazioni comunali".

"Una opzione da privilegiare", per Peppe Cassì, rispetto al suggestivo "uno contro uno", al momento destinato a rimanere nel campo delle ipotesi, che lo vedrebbe impegnato contro il modicano Abbate. "Siamo alla vigilia di un impegno che coinvolgerà tutti i sindaci del comprensorio ibleo - ha dichiarato Cassì - al fine di individuare una figura in grado di assicurare equidistanza politica e di garanzia. Sto tentando, attraverso una fitta interlocuzione anche con miei colleghi amministratori, di avviare un momento di confronto. Ho chiesto di fissare un incontro in tempi ravvicinati per cercare di trovare una intesa preliminare rispetto alle votazioni che ci saranno. L'obiettivo? Non creare fratture, polemiche e contrapposizioni all'interno di un gruppo di sindaci che rappresentano un territorio. La mia preoccupazione è che se si dovesse aprire le danze per una elezione che vede diversi candidati in contrapposizione questo potrebbe determinare un peggioramento dei



La presentazione delle candidature per l'elezione del presidente e dei consiglieri dovrà avvenire dal 9 al 10 giugno 2019. Il 30 giugno è il giorno del voto dalle ore 7 alle ore 22, mentre, lo spoglio delle schede inizierà il giorno dopo alle 8

rapporti che potrebbe solamente penalizzare il risultato complessivo. Ovvero, l'auspicio è ritrovare unità di intenti nell'ottica di promuovere un intero territorio che ha le stesse aspettative e vive le stesse esigenze. Una divisione in questo momento la vedrei come una opzione da scongiurare, soprattutto per una elezione di secondo livello che coinvolgerà solamente sindaci e consiglieri".

"Non mi permetterei mai di avanzare simili ipotesi - continua - se invece si trattasse di una elezione a suffragio universale, in occasione della quale la contrapposizione di candidati, progetti e di idee è più che legittima". Sintesi su quale nome? "Ho diverse proposte da fare ai colleghi sindaci, non mi permetterei di anticiparle prima di un confronto diretto. Secondo me ci sono soluzioni che potrebbero consenti-

**Nomi.** «Ho diverse proposte da fare agli altri primi cittadini ed è per questo che ho già chiesto un confronto»

re di evitare la contrapposizione tipica di una contesa elettorale. Non è momento di fare contesa elettorale ma quello di stare insieme, uniti, guardare allo sviluppo ed al progresso del territorio provinciale".

Come detto, si tratta di elezioni di secondo livello e gli aventi diritto al voto sono 187, ovvero i consiglieri comunali e i sindaci dei comuni della provincia di Ragusa, ad eccezione del comune di Vittoria dove attual-

mente a governare è una Commissione straordinaria dopo il decreto di scioglimento per mafia del consiglio comunale avvenuto lo scorso 27 luglio. "Le date del cronoprogramma - si legge nella nota inviata dall'ente di viale del Fante - prevedono che entro il 16 maggio 2019 vi sia il decreto del presidente della Regione Siciliana di indizione dei comizi elettorali che successivamente entro 5 giorni dal decreto presidenziale vi sia la costituzione dell'ufficio elettorale composto da tre segretari generali e un dirigente di uno dei comuni interessati, mentre, la presentazione delle candidature per l'elezione del presidente e dei consiglieri dovrà avvenire dal 9 al 10 giugno 2019. Il 30 giugno è il giorno del voto dalle ore 7 alle ore 22, mentre, lo spoglio delle schede inizierà il giorno dopo alle ore 8.

## **MANEGGIO COMUNALE**

### **Aggiudicata la manutenzione**

Con determinazione dirigenziale del settore Sicurezza-Protezione Civile-Contratti del Comune di Ragusa è stato aggiudicato l'appalto, tramite procedura negoziata, dei lavori di "manutenzione e messa in sicurezza, dismissione amianto e realizzazione di un nuovo manto di copertura del campo di salto ad ostacoli del maneggio comunale" in contrada Selvaggio. Ad aggiudicarsi i lavori l'Ati Ediltecnica Costruzioni srl - Ecorecuperi srl (Cl) per l'importo di 206.220,74 euro al netto del ribasso offerto del 37,3637% sul prezzo a base di gara di 314.500 euro.

# Occupazione, gioco e welfare nella terra delle contraddizioni

La Caritas fotografa Ragusa e presenta il dossier sulle povertà 2019

LUCIA FAVA

Una provincia piena di contraddizioni, agli ultimi posti in Italia per quanto riguarda l'occupazione e il welfare, ma con pochissime domande per accedere alle misure di sostegno del reddito e con il più alto tasso dei giocatori patologici della Sicilia. Una provincia dove si spende pochissimo per i cittadini in difficoltà ma che tutto sommato può contare su una qualità ambientale migliore che in buona parte del paese. Dove la sanità funziona, ma mancano le attrezzature. È una foto di Ragusa che apre a molte riflessioni quella scattata dall'Osservatorio diocesano della Povertà e delle Risorse della Caritas di Ragusa e presentata giovedì pomeriggio al vescovo, alla presenza del vescovo, mons. Carmelo Cuttitta. Il dossier sulle povertà si è soffermato sulla necessità di individuare indicatori stabili, completi e misurabili su cui orientare gli interventi e le politiche sociali.

Due le micro aree esaminate. La prima relativa al Bes, il benessere equo e solidale che sta in contrapposizione al Pil come indicatore della qualità di vita. "In provincia di Ragusa - ha spiegato il responsabile dell'Osservatorio, Vincenzo La Monica - abbiamo indicatori molto positivi per quanto riguarda alcuni aspetti, come quello ambientale, demografico, della salute, ma decisamente negativi per fattori socio-economici come la disoccupazione e il reddito medio pro-capite. Ci troviamo di fronte ad una grande contraddizione che vede alcuni fattori che potrebbero essere positivi per regalare benessere alla popolazione, che non si sposano con indicatori economici che denunciano invece una situazione di grande difficoltà. Questo quadro è confermato, da un lato, dai nostri dati Caritas sugli accessi ai centri di ascolto e alle mense, ma dall'altro sembra essere smentito dal fatto che molte persone non accedono ai benefici previsti, come il Reo o il reddito di cittadinanza. Questo potrebbe spiegarsi con il fatto, cosa che riscontriamo nei nostri centri di ascolto, che le persone non sanno neanche di poter accedere a questi benefici. Spesso,



IL TAVOLO DEI RELATORI IN UN MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DEL DOSSIER SULLE POVERTÀ DELLA CARITAS DIOCESANA

poi, il reddito viene gestito male, non a caso la nostra è una delle province in cui è più forte la presenza del gioco d'azzardo. Sono tutti elementi su cui invitiamo ad una riflessione anche la politica".

Sono state oltre 7.000 le domande di Reddito di Inclusione presentate nel 2018 in provincia di Ragusa. Il numero più alto, oltre 3.000, ha riguardato l'Agenzia di Vittoria, che comprende anche i comuni di Comiso e

Acate. A seguire, l'Agenzia di Modica, che comprende anche Pozzallo, Ispica e Scicli, con oltre 2.000 domande. Infine, con poco più di 2.000 domande, la Direzione Provinciale di Ragusa, che comprende i comuni montani e Santa Croce Camerina. Per quanto riguarda l'economia, i depositi pro capite dei ragusani, nel 2018, sono stati pari a 11.724 (102° posto in Italia), i consumi della spesa media mensile pro capite 779 (95° posto), l'importo medio delle pensioni 628,40 euro (95° posto), l'importo medio per abitante 32,99 euro (103° posto), tasso di occupazione 2017, 18,3% (95° posto), tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni al 53,04% (95° posto). Dati che vanno confrontati con una



**Il contrasto.** Qui si spende pochissimo per i cittadini in difficoltà aiutati dalla qualità ambientale

spesa sociale degli enti locali per minori, disabili e anziani di appena 8,3 euro per abitante (106° posto). L'altra macro area ha riguardato le attività della Caritas nel territorio.

"Continua a rimarcarsi sul territorio una disegualianza di redistribuzione del reddito - ha commentato il diret-



Sopra il direttore della Caritas Domenico Leggio, a sinistra il responsabile dell'Osservatorio Vincenzo La Monica

tore della Caritas, Domenico Leggio -. Notiamo come il reddito nella fascia media della popolazione, che caratterizzava ampiamente il nostro territorio, continui a diminuire. Basta poco per ritrovarsi al di sotto della fascia della povertà. È un fattore globale che ha investito anche il nostro territorio.

**LE CIFRE.** Nei centri di ascolto della provincia sono state seguite, nel 2018, 857 famiglie e 2.660 persone, per un numero complessivo di interventi pari a 4.738 (+20% rispetto allo scorso anno). Complessivamente, la spesa per gli interventi ha superato le 200.000 euro, suddivisa tra alloggio (51 mila euro, 38% in più rispetto al 2017), utenze (50 mila euro, 40% in più), mobilio (6 mila euro) e 43 mila euro per il settore alimentare, con 12.500 pasti erogati nel solo Ristoro di San Francesco. Una richiesta di aiuto che è cresciuta, quindi, anche nel 2018. Il dossier mostra infine i ragusani al 98esimo posto in Italia per il numero di start up innovative (2,2 ogni mille).



GLI ASSISTITI. La

Caritas diocesana ha seguito, nel 2018, 857 famiglie per 3364 passaggi, 2660 persone e 4738 interventi, circa il 20 per cento in più rispetto allo scorso anno. "Questo - ha detto il vescovo Carmelo Cuttitta (nella foto) - ci fa capire qual è la dimensione del nostro territorio e quali sono le problematiche che oggi emergono in modo preponderante: la disoccupazione, il non avere un reddito bastevole per la famiglia, la povertà. Tante volte davanti a queste situazioni la gente preferisce ignorare. Ci vuole, invece, attenzione. Ognuno di noi può fare qualcosa, lo diceva sempre don Pino Puglisi, se facciamo qualcosa già facciamo molto".

## 44. | modica

## Edilizia pubblica

# Arrivano i soldi per ristrutturare la palestra del liceo Galilei

È stato finanziato dal ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca l'intervento di manutenzione della palestra del Liceo 'Galileo Galilei' di Modica. Lo ha annunciato il Libero Consorzio comunale di Ragusa.

Si tratta dell'intervento per il rifacimento della guaina della copertura della palestra e dell'auditorium per una spesa a base d'asta di 98 mila euro.

L'intervento è stato finanziato perché il ministero ha individuato economie rispetto al decreto di finanziamento del 2015 per lavori di manutenzione negli istituti scolastici italiani e avendo, a suo tempo, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa presentato il progetto riguardante la manutenzione della copertura della palestra del Liceo 'Galilei' di Modica che presentava enormi criticità. I lavori potranno essere appaltati subito e dovranno essere rendicontati entro e non oltre il 15 ottobre 2020.



La sede del liceo Galileo Galilei dove sarà ristrutturata la palestra grazie ai fondi provenienti dal ministero

Nel frattempo, a proposito di scuole modicane, sembra essersi al momento sopita la lunga polemica delle scorse settimane relativa all'affitto degli edifici per alcune scuole superiori da parte del Libero consorzio comunale di Ragusa. "Lo

spauracchio dei doppi turni in alcuni istituti scolastici superiori - aveva detto il sindaco Abbate - ha messo a nudo tutte i disagi che l'assenza di un rappresentante politico causa nella gestione della vita provinciale. Da sette anni assistiamo all'avvicendamento di commissari che svolgono il proprio compito, cioè quello di gestire l'ordinario, senza impegnare risorse per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio. Il taglio dei fondi - commenta il sindaco Abbate - per gli affitti degli edifici scolastici è stata solo una logica conseguenza. All'assessore Lagalla, proprio a lui, mi rivolgo nuovamente perché dobbiamo affrontare un altro serio problema legato al comparto scolastico. Non ci sono più prospettive di crescita per i nostri istituti. Tutti i progetti di nuovi corsi sono stati infatti bocciati proprio per l'impossibilità di garantire una collocazione alle eventuali nuove classi. In questo mo-

do ad uscirne fortemente ridimensionata è l'offerta scolastica che non sarà all'altezza di quella di altre province. Lo scorso anno come Comune di Modica abbiamo messo una pezza con il Coreutico concedendo locali di nostra proprietà, ma è chiaro che questa non può essere la regola.

**I fondi. Il ministero stanziava 98 mila euro con il recupero economie**

semmai un'eccezione. A meno che, è questa è una delle due soluzioni che proporrò all'Assessore quando verrà a Modica a fine mese, le scuole attualmente di competenza provinciale non passino sotto l'egida dei Comuni".

C. B.

## **PIANO TRIENNALE**

### **Opere pubbliche, previsti 72 cantieri**

Il Consiglio Comunale ha approvato nel corso dell'ultima seduta il Piano Triennale delle opere pubbliche 2019-2021. Sono ben 72 i cantieri di lavoro previsti su tutto il territorio di Modica. 19 nel 2019, 17 nel 2020 e ben 36 nel 2021 per un costo complessivo di 102.105.737,60 euro. I più immediati (cronologicamente) sono dunque 19 e ammontano a 10.387.334,99. Grazie ai fondi ex Insicem si procederà alla riqualificazione del tratto del PoloCommerciale della SS115 (arredo urbano, pedonalizzazione e illuminazione) e alla realizzazione dell'accesso alla zona artigianale dalla via Michelica Musebbi Calicantone. Dalla Protezione Civile arrivano i fondi necessari all'allargamento della via Gianforma e alla realizzazione della condotta idrica, alla sistemazione del torrente S.Liberale, alla regimentazione e sistemazione della strada C.da Cava Fazio, alla sistemazione dell'alveo del fiume da Ponte S.Giuliano a salire verso monte, alla messa in sicurezza del secondo tratto di via Trani.

# Luoghi Unesco, in cinque mosse l'organizzazione della gestione

Il progetto di Mibac e Regione rivede i piani del patrimonio barocco



**LAVORI IN CORSO.** A causa dei lavori a Cava Ispica è ancora chiusa al traffico la strada che attraversa il parco archeologico, che collega Modica a Rosolini e Noto. Sono in corso, in particolare, i lavori che riguardano l'allargamento della via di accesso al parcheggio in modo da consentire anche ai pulman di potersi sostare, il restauro degli affreschi della Grotta dei Santi, della Grotta a Finti Pilastri e della Grotta di S. Nicola, il rifacimento del sottopassaggio pedonale che consente l'accesso dei visitatori ai percorsi, anche loro oggetto di un profondo lavoro di rifacimento.

**CONCETTA BONINI**

La revisione è l'adeguamento dei piani di gestione, la sistematizzazione delle conoscenze del patrimonio dei Siti Unesco Val di Noto, Villa Romana del Casale e Siracusa-Necropoli di Pantalica, e l'istituzione del relativo archivio unico, la progettazione ed attuazione della comunicazione dedicata, la cartellonistica, la diffusione della conoscenza del patrimonio Unesco all'interno delle comunità locali e per i visitatori.

Sono queste le cinque azioni previste dal progetto finanziato dal Mibac con la Legge 77 del 2006 e cofinanziato dalle Regione siciliana. Il progetto è rivolto in particolare ai siti patrimonio dell'Unesco "Le città tardo barocche del Val di Noto", "Villa Romana del casale di Piazza Armerina", "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica". Il finanziamento del Ministero - presentato nei giorni scorsi a Noto - ammonta a un milione di euro e il cofinanziamento regionale è di 100 mila euro. L'obiettivo è quindi quello di incrementare la qualità della fruizione dell'offerta culturale e turistica dei Siti Unesco non solo verso i sempre più numerosi visitatori, ma anche nei confronti delle comunità locali, per avviare in concreto quelle attività di gestione e valorizzazione dei territori previste nei singoli Piani di gestione dei siti. Fare prendere consapevolezza, quindi, e rendere partecipi, cittadini e fruitori esterni, delle molteplici peculiarità dei beni materiali e immateriali, che riguardano la storia, l'arte e le tradizioni che caratterizzano il Val di Noto. E soprattutto l'u-

nicità di un territorio che seppur vasto può puntare ad un sistema di rete, attraverso la realizzazione di un'immagine coordinata come strumento di valorizzazione degli aspetti culturali, storici, naturalistici, ma anche dei servizi offerti. All'incontro hanno partecipato i sindaci e i rappresentanti dei tredici comuni coinvolti (Caltagirone, Catania, Militello in Val di Catania, Modica, Noto, Pa-

lazzolo Acceide, Ragusa, Scicli, Piazza Armerina, Cassaro, Ferla, Siracusa e Sortino), che in mattinata si sono riuniti per condividere la visione strategica e le direttrici operative del progetto. I sindaci e i rappresentanti dei Comuni presenti, tra cui quello di Modica, hanno sottolineato la valenza dell'unicità del territorio, un'area che ha differenze profonde, ma che deve mirare ad una

progettazione comune, una rete.

Lo status di patrimonio Unesco per questa zona, peraltro, aveva già consentito nei mesi scorsi l'arrivo di un cospicuo finanziamento - oltre 8 milioni e mezzo di euro di fondi nazionali ed europei - interamente destinati a Cava Ispica, da spendere nei prossimi tre anni. In questo caso gli interventi riguarderanno il rifacimento dell'area adibita a parcheg-

gio, l'ingresso e l'area accoglienza, lo svincolo stradale, il sottopasso per evitare pericolo di attraversamento

gi, l'ingresso e l'area accoglienza, lo svincolo stradale, il sottopasso per evitare pericolo di attraversamento ai visitatori, il restauro della Grotta dei Santi, della conchieria e delle grotte cadute, la biglietteria ed il deposito. E ancora il restauro della Grotta a Finti Pilastri, la Grotta di S. Nicola ed il belvedere.

"Raccogliamo il frutto di tanti anni di lavoro che farà diventare Cava Ispica un polo di attrazione ancora più importante a livello nazionale ed internazionale", ha detto il sindaco Ignazio Abbate: "Il primo stralcio dei lavori è stato consegnato oggi e riguarda la parte di Baravittala e gli



**Abbate.** «Raccogliamo il frutto di tanti anni di lavoro che farà diventare Cava Ispica un polo di attrazione»

accessial sito. Un finanziamento così cospicuo penso si sia visto raramente in Sicilia. Noi siamo riusciti ad ottenerlo nonostante superasse i 5 milioni di euro (limite massimo di finanziamento per singolo comune) sfruttando lo status di Patrimonio Unesco. Ci tengo a ringraziare particolarmente il soprintendente Rizzuto per il lavoro svolto che ha fatto sì che questo progetto andasse in porto. Come ringrazio tutti coloro che hanno creduto in questo traguardo che porterà benefici per tutta la comunità modicana.

# Raccolta differenziata pronto il calendario col sistema porta a porta

NADIA D'AMATO

È stato pubblicato sul sito internet ([www.comunevittoria.gov.it](http://www.comunevittoria.gov.it)) e sulla pagina Facebook del Comune il nuovo calendario della raccolta differenziata, che copre il periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 dicembre 2019. Gli operai della Tech Servizi provvederanno, a partire da stanotte, a distribuire il calendario in tutte le abitazioni della città con il sistema porta a porta.

A seguito delle proposte avanzate dai cittadini e dai lavoratori addetti alla raccolta, che chiedevano di facilitare il conferimento dei rifiuti, la Commissione straordinaria ha disposto alcune modifiche al calendario. Queste le novità introdotte: il mercoledì si alterneranno carta e cartone e vetro; la carta e il cartone potranno essere esposte anche in sacchetti di plastica; i metalli dovranno essere conferiti il giovedì sera assieme alla plastica (per essere ritirati il venerdì); gli orari di esposizione dei rifiuti non saranno più differenziati a seconda delle zone: l'esposizione avverrà contemporaneamente, dalle ore 20 alle ore 24, sia nelle zone urbane che in quelle extraurbane.

I rifiuti vanno posizionati davanti alla propria abitazione. Per chi possiede un cellulare collegato ad internet, poi, è possibile scaricare gratuitamente e consultare la App Junker che ogni giorno ricorda cosa va conferito ed è dotato di un lettore dei codici a barre che consente di inquadrare le confezioni, comunicandoci automaticamente l'esatto modo per conferirle. Nella stessa applicazione si può anche scrivere il nome dell'oggetto per avere la risposta corretta ed evitare errori nella differenziata. Fra le principali differenze, quindi, l'accorpa-

mento del metallo con la plastica, e non più con la carta, e la sua esposizione che slitta quindi al giovedì sera.

La carta ed il cartone, poi, potranno essere esposti anche in sacchetti di plastica. Fino ad ora, lo ricordiamo, andavano esposti o in sacchetti o scatole rigorosamente di cartone o in contenitori (come un mastello qualsiasi), ma senza il sacchetto.

Molti, però, avevano lamentato come, in caso di pioggia, il cartone fosse soggetto a sciogliersi o, con il vento, vagasse per le vie della città, dando l'immagine di una città sporca e rendendo difficile il lavoro degli operatori. Da qui la scelta di attuare questa modifica.



Sul sito internet e sulla pagina Fb del Comune è stato pubblicato il nuovo calendario della raccolta differenziata che vede il mercoledì l'alternanza di carta e cartone e vetro. I metalli dovranno essere conferiti il giovedì sera assieme alla plastica (per essere ritirati il venerdì); gli orari di esposizione dei rifiuti non saranno più differenziati a seconda delle zone

## Anag, il vittorinese Fra

**GRAPPA E DISTILLATI.** L'assemblea region



IL NUOVO CDA DI ANAG SICILIA

**Progetti.** Il direttivo pronto ad animare una serie di iniziative per rilanciare le velleità associative

Degustare sta diventando sempre più un'arte. Nasi sovrappi e esperti che non si dedicano solo a riconoscere le qualità di vino o di oli. Altra frontiera della degustazione tecnica è quella che vede protagoniste grappe e acquavite che, del resto, sono "parenti stretti" del vino. Un mondo di assaggiocchie chiama a sé figure di esperti da formare e che, una volta, costituite, possono candidarsi anche all'affascinante ruolo di giudice. Anche la città di Vittoria ha i suoi "esperti" assaggiatori è uno di loro, Giancarlo Francione, già delegato Anag della sezione cittadina, è stato eletto a presidente dell'Anag Sicilia. L'elezione è avvenuta presso il ristorante "Acqua e Vino" nel corso dell'assemblea regionale chia-

46. | ragusa provincia

# La privatizzazione della discordia

**Aeroporto.** La Sac è orientata a vendere il pacchetto riguardante la propria parte di gestione dello scalo. Il sindaco di Comiso Schembari spiega: «Apriremo la quota pubblica al territorio della catchment area»

**I Cinque Stelle e la Cub non ci stanno: «E' un ulteriore tassello della svendita delle risorse siciliane: logiche che hanno depredata l'isola»**

LUCIA FAVA

COMISO. Privatizzazione sì, privatizzazione no. Se la scelta della Sac di procedere alla vendita della gestione dello scalo catanese ha già avviato un intenso dibattito tra favorevoli e contrari, non ha provocato ancora, per lo meno in questa fase, delle ripercussioni su Comiso, aeroporto che in parte è controllato dalla stessa società catanese. "In questo momento - spiega il sindaco Maria Rita Schembari - abbiamo un socio al 65 per cento che è Intersac, formato da Sac e da Ies, attualmente in liquidazione. Qualora Sac dovesse acquisire anche la quota di Ies, potrà idealmente vendere la sua parte di gestione di Comiso nello stesso pacchetto insieme a quella di Catania. In questo caso - precisa il primo cittadino - ci troveremmo davanti a un altro socio privato che comunque, in base a quanto previsto dallo statuto di Soaco, dovrà avere esperienza in gestione aeroportuale". L'idea del sindaco comisano resta comunque quella di aprire la quota pubblica, attualmente in mano al comune di Comiso e pari al 35 per cento di Soaco, al territorio della catchment area del Pio La Torre. Già nei mesi passati la Schembari ha avviato delle interlocuzioni con i primi cittadini dei comuni coinvolti, alla scopo di arrivare al più presto alla costituzione di una società



LA PISTA DELL'AEROPORTO PIO LA TORRE

consortile che possa interagire all'interno di Soaco Spa nella gestione dello scalo comisano.

"Abbiamo già recepito gli assenti di alcuni comuni", spiega la Schembari, che conta di procedere alla costituzione del nuovo soggetto in tempi relativamente brevi. Ma se Comiso non è ancora direttamente coinvolto dalla privatizzazione, lo sarà molto probabilmente in futuro, dato che Sac ha comunque già deciso di procedere in tale direzione. Una scelta questa che ha

trovato da subito contrario il Movimento 5 Stelle. I deputati pentastellati all'Ars, forti anche dell'appoggio del governo nazionale, con il ministro alle Infrastrutture Toninelli che si è detto fortemente contrario alla privatizzazione, puntano il dito anche sul silenzio del governo regionale: "Qualcuno - si domandano - contava di concludere una grande speculazione nel silenzio dei media e del governo Musumeci?". "Il trasporto aereo - dice l'on. Stefania Campo - merita un dibattito leale e trasparente sul territorio e, soprattutto, non si può pensare che quelle che verranno intraprese possano essere catalogate esclusivamente come scelte finanziarie e imprenditoriali. Sappiamo, oltretutto, che l'Enac sta approntando un piano nazionale sul trasporto aereo, analizzando e verificando le varie caratteristiche territoriali e strutturali degli aeroporti e del sistema nel suo complesso, perché non acquisire anche queste valutazioni prima di correre verso la privatizzazione?".

Contraria senza se e senza ma alla vendita anche la Cub Trasporti siciliana che, assieme a Comunità Siciliana "TerraeLiberAzione", Federazione del Sociale Usb Catania, IlSudConta.Org e Consitalia-Sicilia, ha costituito il "Comitato per la difesa dell'aeroporto di Catania". "La Camera di Commercio del Sud-Est (Catania-Siracusa-Ragusa) - spiega la confederazione unitaria di base -, artefice di questa scellerata decisione, vuole solo fare cassa per risanare il suo deficit (in particolare quello della ex CamCom di Catania, trasferito nella nuova CamCom delle tre ex province). Riteniamo questa scelta un ulteriore tassello della svendita delle risorse siciliane, e un regalo alle logiche del massimo profitto che fino ad ora hanno depredata l'isola e che, in questo caso, assoggetteranno anche l'aeroporto catanese".

## ISPICA

### «Resta il rischio alluvione per il canale»

ISPICA. g.f.) Il presidente del Consiglio, Giuseppe Rocuzzo, paventa l'ennesimo rischio di alluvione dal canale circondariale di bonifica. Le prime piogge l'occasione di un solleccito a "pulire e liberare lo sbocco naturale del canale attualmente per metà ostruito da cumuli di terra e vegetazione". Il non funzionamento del Canale circondariale aggrava la situazione di allagamento della contrada Margio. Novembre 2015, gennaio 2017, ottobre 2018, questi i mesi in cui si sono verificati gli avvenimenti temuti. Si legge nella nota: «Non possiamo sempre sperare solo nel miglioramento delle condizioni meteorologiche, è assurdo. Occorre un intervento».



# La provincia in caduta libera, sempre più casi di povertà

I dati forniti dall'Osservatorio diocesano sono sconfortanti: oltre 7 mila le domande per ottenere il Reddito di inclusione

**Davide Bocchieri**

Un Rapporto articolato e con dati importanti, su cui riflettere e dai quali partire per un'azione sociale adeguata. Sono stati presentati, al saloncino del Vescovado, i dati sulla povertà del territorio e le azioni messe in campo dalla Caritas diocesana di Ragusa per rimanere accanto alle persone in difficoltà. Durante l'incontro, aperto dalla preghiera guidata dal vescovo, monsignor Carmelo Cuttitta, alla presenza di tutti i volontari dei servizi Caritas, l'Osservatorio diocesano della Povertà e delle Risorse ha illustrato la situazione socio economica del territorio, proponendo una lettura in cui la parte sociale, tradizionalmente cenerentola di quella economica, possa essere rafforzata, fino a includere nella riflessione politica le categorie di solito trascurate. A questo si aggiunge la mole di informazioni e di storie provenienti dai centri ascolto, le mense, le strutture di accoglienza che la Diocesi di Ragusa ha attivato come opere segno per mezzo della Caritas. È stato Vincenzo La Monica, responsabile dell'Osservatorio a presentare i dati. Partendo da una considerazione, che si fa sempre più strada: il calcolo del Pil non ci dice davvero come stanno le persone, ma ci sono altri indicatori importanti (dal benessere sociale all'istruzione, dalla qualità dei servizi all'ambiente), quelli del cosiddetto «BES», benessere equo e sostenibile, che offrono una valutazione sul dato qualitativo. La Monica ha presentato alcuni dati, che pongono la provincia di Ragusa come cenerentola delle province italiane: depositi pro capite, 11.724 euro (102° posto); consumi Spesa media mensile pro capite per consumi, 779 euro (99° posto); importo medio pensioni, 628,40 euro (95° posto); protesti importo medio per abitante, 32,99 euro (103° posto). E ancora: Tasso di occupazione anno 2017, 18,3 (95° posto); tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni, valori in percentuale sul 2017, 53,04 (95° posto); spesa sociale degli enti locali per abitante per minori, disabili e anziani, 8,3 euro (106° posto). Altri posti in «classifica», invece, per i costi di acquisto e affitto delle case, male, invece, su start up e numero di laureati. Un dato importante: a fronte di questa situazione di difficoltà economica, sono state poco più di 7.000 le domande

di Reddito di inclusione presentate nel 2018 in provincia di Ragusa. Il numero più alto, oltre 3.000, riguarda l'Agenzia di Vittoria, che comprende anche i comuni di Comiso e Acate. Segue l'Agenzia di Modica, che comprende anche i comuni di Pozzallo, Ispica e Scicli, con oltre 2.000 domande presentate. Infine, con poco più di 2.000 domande presentate, la Direzione provinciale di Ragusa, che comprende anche i comuni montani e Santa Croce Camerina. Perché questo numero è così alto? Soprattutto a Ragusa e nella zona montana? La Monica ha provato a dare alcune possibili risposte: dalla paura di perdere «la voretta in nero», a quello che ha chia-

mato «povertà di accesso alle informazioni». Cioè non si è a conoscenza di questa misura, non ci sono adeguati input per accedervi. E in questo senso la Caritas lavora per far conoscere a chi ne ha diritto tutte quelle misure previste dalla legge, come il bonus energia. La rete dei centri di ascolto cittadini e parrocchiali ha seguito 857 famiglie, per un totale di 2.660 persone. In totale 4.738 interventi, il 20 per cento in più rispetto allo scorso anno. I bisogni maggiori sono quello del sostegno al reddito (22,1%) e del lavoro (21,9%). Seguono interventi per problemi familiari (14,5%), salute (10,4%), abitazione (8%). In totale sono stati impiegati 206.000 euro, il 18% in più dell'anno scorso, per far fronte alle richieste: la spesa maggiore per alloggio (oltre 51.000 euro), per le utenze (50.000 euro), per l'acquisto di alimenti (43.000 euro). Il Ristoro San Francesco ha offerto nel 2018, 12.500 pasti, 1.500 in più rispetto al 2017. I beneficiari coinvolti nel 2018 sono stati 244. Si conferma una percentua-

le di italiani che fruiscono del servizio pari al 75% del totale. Sedici i migranti accolti con i corridoi umanitari, ben 14 vanno a scuola. La casa di accoglienza «Io sono con te» per donne e minori in difficoltà ha accolto 18 persone, 11 donne e 7 minori. La Caritas ha anche dato un aiuto a 58 persone senza dimora e con situazioni di grave marginalità: tra questi ci sono otto persone sfrattate, undici «scafisti forzati», otto persone allontanate dai centri di accoglienza. Nel 2018 il programma Housing First è seguito da 19 persone (di cui 9 minori), ma si riscontra la difficoltà di trovare case in affitto per i canoni di locazione troppo alti e per la diffidenza dei proprietari. Un grande lavoro anche con i migranti che vivono in condizioni di grave sfruttamento tra le serre di Marina di Acate. Questi i numeri del Progetto Presidio: 182 nuove persone seguite su circa 500.492 visite mediche, 50 persone seguite dall'assistenza legale per assistenza lavoristica, amministrativa e penale. (DABO)

**La Chiesa in prima linea  
La rete dei centri  
d'ascolto cittadini  
e le parrocchie hanno  
seguito 857 famiglie**



Caritas diocesana. I volontari sono sempre al servizio di chi si trova in situazioni di disagio

**Il direttore della Caritas**

## Leggio: «Molte volte le leggi non ci aiutano...»

Nel corso dell'incontro sono state illustrate alcune situazioni al limite

Il direttore della Caritas diocesana, Domenico Leggio, ha introdotto la presentazione dei dati curata da Vincenzo La Monica, portando tre storie. Perché le «riflessioni, si fanno avendo davanti agli occhi le persone, le migliaia di persone che attraverso la rete dell'ufficio pastorale Caritas, quindi attraverso la diocesi, vengono aiutate». Ovviamente con nomi di fantasia, ma con storie difficili e vere, Leggio ha parlato di Mosè, «un ragazzo alto due metri, dolce e disponibile. Ma che a un certo punto, a seguito di alcuni problemi, ha dato segni di squilibrio. Gli operatori hanno cercato di non lasciarlo mai solo, seguendolo nelle

terapie, negli incontri». C'è stata la necessità di un intervento medico, più volte richiesto ma rimandato, perché era il periodo delle ferie «come se Mosè potesse attendere le nostre pur legittime vacanze». Da lì è iniziato un momento molto brutto, «Mosè è stato contenuto, nei fatti è stato legato al letto per un mese - ha raccontato Leggio -, in una condizione pietosa. I medici ci consentivano di liberarlo solo in nostra presenza, poi tornava a essere legato. Era in una situazione fatiscente. Mosè è solo, noi siamo la sua famiglia. Ci siamo sempre occupati di lui, gli cacciavamo via le mosche di dosso, gli mettevamo la crema. Avevamo chiesto al personale medico di stare con lui 24 ore su 24, non ce l'hanno permesso». Poi, però, è stato finalmente accolto in un'altra struttura dell'Asp di Ragusa, dove le

cose sono andate in maniera totalmente diversa: «Una grande alleanza tra privato sociale, medici, infermieri». Mosè ora è uscito, è sorridente, viene spesso a trovarci. «Ma com'è possibile che nel 2018, davanti a evidenti incapacità gestionali, non si dia la possibilità al privato sociale, gratuitamente, di mettersi a disposizione?». Poi la storia di Pietro: la rottura di legami familiari, una gravissima depressione. Inizia quindi un cammino grazie a operatori e volontari Caritas. Un percorso

**La denuncia  
Trestorie di sofferenza  
e le difficoltà riscontrate  
dai volontari per dare  
assistenza adeguata**

di fede, ma anche di sostegno concreto: gli si dà la possibilità di un'auto, trova un lavoro, e ora il sostegno legale volontario per riuscire a vedere la figlia che tanto ama. La domanda di Leggio: «Le attuali politiche, incluso reddito cittadinanza, creano vere occasioni di sviluppo? O è un'altra forma di assistenza che illude le persone?». Infine la storia di Sara, migrante, che a Ragusa per tre anni ha fatto di tutto: corsi di formazione, lavori stagionali. Con una pec è stata diniegata la sua richiesta dello status di rifugiata. I ricorsi, ma nulla da fare. «Ci ha lasciato tutto quello che aveva, le sue valigie, i suoi ricordi, tutta la sua vita. Ed è dovuta andare via. Mi chiedo: come posso permettere che ciò avvenga. Come possiamo permettere che tanta gente viva quotidianamente la paura di essere perseguitato? (DABO)

GIUOCO  
Vo  
al

La  
dell'I  
Cardi  
prov  
stud  
comi  
le col  
Umb  
atlet  
doce  
mot  
han  
Otti  
su t  
Ma  
vol  
alli  
inc

PA  
Sa  
la

«C  
di  
ga  
de  
se  
C  
an  
de  
ac  
pr  
di  
fe  
in  
er  
in

Da Santa Maria del Focallo alla Marza

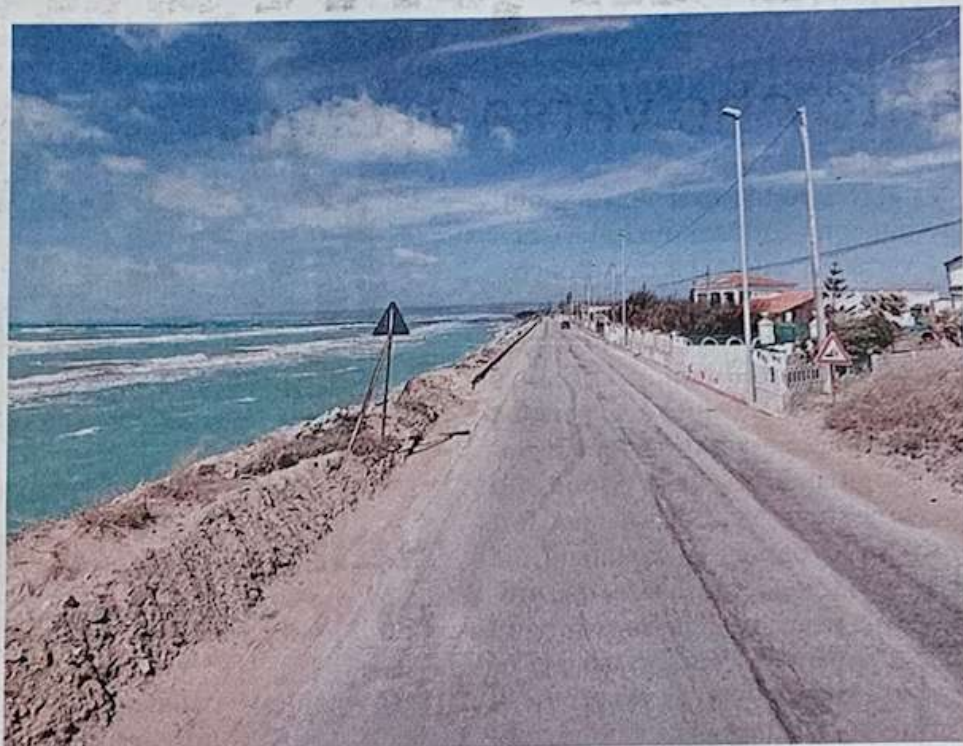
# Differenziata nell'ispicese Sì ad altre isole ecologiche

L'assessore Moncada: potenziemo il porta a porta

**Pinella Drago**

## ISPICA

Pronto ad essere potenziato il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti a Santa Maria del Focallo ed alla Marza, sul litorale che appena pochi giorni fa ha ricevuto ancora per una volta la Bandiera Verde per la sua spiaggia a misura di bambino. Per essere pronti, in vista dell'avvio della stagione estiva, ad un servizio efficiente l'amministrazione Muraglie ha accolto la richiesta del Comitato «Santa Maria del Focallo - Marina Marza» al fine di parlare di organizzazione e gestione del nuovo servizio di raccolta differenziata avviato da tre mesi nella fascia costiera. Presenti all'incontro l'assessore alla Tutela ambientale, Eva Moncada, il Capo settore servizi alla città Salvatore Nigito ed una delegazione del Comitato composta da Tiziana Scuto, Rosario Cannata, Ignazio Rizza, Giuseppe e Maria Grazia Avenia. «L'avvio del servizio di raccolta differenziata sta mostrando lati positivi - ha commentato il presidente del Comitato, Tiziana Scuto - servizio accolto con soddisfazione dai residenti della zona rivierasca che, da anni, segnalano l'inadeguatezza della pulizia del territorio, massacrato dalla presenza di numerose discariche abusive a cielo aperto, nonostante le esose tariffe imposte per la gestione del servizio stesso. Nell'incontro ho manifestato i forti disagi che si sono creati lungo la fascia costiera e nell'entroterra per la presenza di poche isole ecologiche, collocate sol-



**Litorale ispicese.** Un tratto di costa a Santa Maria del Focallo

tanto nei giorni feriali, per poche ore, e solo nelle ore meridiane che corrispondono agli orari lavorativi. Forti disagi sono lamentati da chi vive solo e lontano dalle tre postazioni avviate o da chi risiede nella zona soltanto il fine settimana quando nessun servizio viene effettuato». Dall'amministrazione comunale ed in particolare dall'assessore Moncada l'assicurazione che il servizio verrà potenziato ed entrerà a regime prima dell'inizio della stagione estiva. «Ove sarà possibile sarà avviata la raccolta porta a porta mentre verranno potenziate le isole ecologiche con l'installazione di 9 postazioni di cui alcune sorvegliate, in orari meridiani e antimeridiani tanto da poter consentire il conferi-

mento dei rifiuti in diversi orari e nei giorni sia feriali che festivi - ha assicurato Moncada - gli uffici stanno lavorando per identificare i punti dove può essere effettuato il porta a porta, previsto al momento lungo tutta la fascia costiera e viale Kennedy, e valutare, nell'entroterra, le zone dove posizionare le 9 isole ecologiche che saranno avviate al fine di ridurre la distanza per il conferimento. Sul territorio saranno presenti delle Guardie ambientali volontarie per controllare e sanzionare coloro i quali non si atterranno alle regole e non rispetteranno il territorio. Il mese di aprile servirà per monitorare il servizio che dovrebbe andare a regime prima dell'arrivo dell'estate». (\*PID\*)

**Via libera dal consiglio**

# Modica, arrivano gli sgravi sulla Tari

## **MODICA**

Il cittadino che, diligentemente, differenzia i rifiuti avrà degli sgravi per la Tari 2019. Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta di giovedì, ha approvato il nuovo regolamento che disciplina le regole della raccolta differenziata ed indica gli sgravi di cui beneficeranno le famiglie, anziani compresi. «Il 2019 rappresenta un anno spartiacque per quanto riguarda le tariffe Tari – spiega il sindaco Ignazio Abbate – con l'introduzione della raccolta differenziata si va verso una tariffa puntuale per singola utenza rispetto alla metodologia della differenziata di ogni singolo nucleo familiare o utenza non domestica. Quest'anno abbiamo voluto lasciare gli

sgravi legati ai redditi dei nuclei familiari introducendo nuove riduzioni legate alla raccolta differenziata. Se da una parte è stata diminuita la percentuale degli sgravi legata al reddito che dal 30 % passa al 15 %, dall'altra ha subito un incremento, dal 10 al 20 %, lo sgravio collegato al corretto utilizzo delle compostiere domestiche. Si è introdotto un meno 0,15 euro per chilogrammo di rifiuti conferiti nei Centri comunali mobili di raccolta che si trovano in diverse zone del nostro territorio con un calendario cadenzato». Per gli ultrasessantenni la soglia dell'Isee è passata da 10 mila a 15 mila euro per ricevere uno sconto di ben il 50 % mentre rimangono invariate tutte le altre agevolazioni che la giunta Abbate aveva applicato lo scorso

anno per le imprese e per i cittadini. «Per le utenze non domestiche che producono rifiuti non assimilabili a quelli domestici e che hanno contratti propri di smaltimento, permane la divisione in categoria in base al settore merceologico trattato con sgravi che vanno dal 10 al 70 per cento – conclude il primo cittadino – con il nuovo regolamento si vanno a premiare tutti quei cittadini ed imprese che collaborano al benessere pubblico legato alla corretta attuazione della raccolta differenziata che proprio nelle ultime settimane ha raggiunto il traguardo ambito del 65 per cento. I cittadini che differenziano correttamente registreranno una notevole riduzione sulle proprie bollette. Siamo convinti, comunque, di poter fare di più». (\*PID\*)

**Rifiuti, dal primo aprile**

# A Comiso i mastelli con il microchip

A Vittoria la commissione deciso di cambiare il calendario della raccolta

**Francesca Cabibbo**

## **COMISO**

Il primo aprile inizierà a Comiso il nuovo ciclo della raccolta differenziata. Ci saranno nuovi mastelli (sette per ciascuna utenza), dotati di microchip, ciascuno collegato ad un'utenza. Fino a ieri, erano stati consegnati quasi 8000 mastelli, un numero comunque ancora non congruo. Molti devono ancora regolarizzare le loro utenze (decessi, trasferimenti di proprietà, vendite, affitti, comodato d'uso) e all'ufficio tributi le code sono

molto lunghe. Se la consegna dei mastelli è filata liscia come l'olio, non si può dire lo stesso dell'Ufficio Tari alle prese con un inatteso superlavoro. Segno che molte utenze non erano regolarizzate e l'avvio del nuovo corso permetterà di imprimere una svolta: si elimineranno utenze che non ci sono più e se ne censiranno di nuove. Per questo, il comune ha deciso di prorogare per un mese la consegna dei mastelli. La postazione mobile sosterà al Parco Baden Powell. «Veniamo incontro – spiega l'assessore Biagio Vittoria – ai tanti cittadini che avevano la necessità di regolarizzare la posizione, di effettuare le volture, di chiedere chiarimenti». «Alla fine di questo periodo – aggiunge l'assessore Manuela Pepi – avremo un quadro più veritiero

delle utenze effettive del comune».

Da Comiso a Vittoria. Qui il nuovo corso della differenziata non è ancora iniziato, ma a novembre erano mutati i giorni ed i metodi di conferimento. Cinque mesi dopo, la commissione prefettizia ha deciso di cambiare ancora. L'amministrazione ha garantito che, in due giorni, si effettuerà una distribuzione a tappeto dei nuovi calendari. Le novità dal primo aprile: il mercoledì si alterneranno carta e cartone e vetro; la carta e il cartone potranno essere esposte anche in sacchetti di plastica; i metalli dovranno essere conferiti il giovedì assieme alla plastica (per essere ritirati il venerdì); gli orari di esposizione dei rifiuti saranno unici per le zone urbane ed extraurbane: dalle 20 alle 24. (\*FC\*)